

«Reintegrate gli stipendi»

Il giudice del lavoro ha accolto il ricorso di sei dipendenti

di PAOLO MORELLI

A DISTANZA di tre anni esatti dall'incorporazione in Banca Sviluppo delle attività, passività e dei dipendenti di Banca Romagna Cooperativa, martedì scorso il giudice del lavoro del tribunale di Forlì, Luca Mascini, ha accolto il ricorso di sei dipendenti contro la riduzione degli stipendi (fino al 40%) e di

ITER AVVIATO DALLA UIL
L'istituto dovrà versare la differenza di trattamento economico di tre anni

altre condizioni normative contenute negli accordi firmati dai sindacati di categoria aderenti a Cgil e Cisl, mentre Uilca-Uil e Fabi non avevano sottoscritto l'intesa (poi tradotta in contratti individuali firmati dai dipendenti sotto la minaccia di perdere il posto di lavoro) contestandone i contenuti.

Sei lavoratori aderenti alla Uilca-Uil (Giuseppe Pirini, Fran-

cesca Folgiori, Enrico Cordisco, Lorenzo Franciosi, William Terlizzi e Massimo Ugolini, nel frattempo passato alla Fabi) hanno avviato una causa di lavoro contro la Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito (una società per azioni creata dal movimento del credito cooperativo per intervenire sulle banche in difficoltà) e Banca Romagna Cooperativa (attualmente in liquidazione coatta amministrativa).

I lavoratori sono stati assistiti dagli avvocati Piergiovanni Alleva, Alessandra Raffi e Andrea Assogna, le banche dagli avvocati Felice Testa, Francesca Spirito, Benedetta Testa e Fabrizio Flamini.

In sostanza il giudice ha ritenuto che in presenza delle cessioni dell'intera Brc a Banca Sviluppo, ai dipendenti doveva essere mantenuto lo stesso contratto di lavoro precedente.

Banca Sviluppo, che già era stata condannata per comportamento antisindacale, con sentenza confermata in appello pochi giorni fa, dovrà quindi cor-



rispondere ai sei dipendenti che le hanno fatto causa la differenza di trattamento economico per i tre anni trascorsi dall'incorporazione di Brc, oltre a pagare 7.800 euro per le spese legali sostenute dai ricorrenti. Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale Uilca-Uil, e dal segretario territoriale Daniele Bertozzi (foto): «Abbiamo sostenuto l'illegitti-

mità di questo accordo fin dall'inizio della trattativa. Ora finalmente le sentenze confermano».

Il nuovo scenario potrebbe rendere più difficoltosa la già complicata trattativa per il passaggio degli sportelli ex Brc alle banche di credito cooperativo del territorio; per questo si cercherà un accordo che consenta di avere certezza sul costo del lavoro.